GLI IMPEGNI PROGRAMMATICI DEL NUOVO GOVERNO

La crisi di governo apertasi il 6 luglio con le dimissioni dell'on. Rumor si è conclusa con la formazione del nuovo Governo presieduto dall'on. Emilio Colombo il quale, dopo aver ottenuto il voto di fiducia della Camera ha avuto il 15 agosto il voto di fiducia della maggioranza di centro-sinistra del Senato.

Stralciamo alcuni passi delle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio, di particolare interesse per i nostri lettori, tralasciando la parte più strettamente politica, del resto ampiamente nota.

Le principali riforme cui il nuovo governo attenderà sono state così indicate, per quanto attiene la casa, la sanità ed i trasporti pubblici:

« Per quanto attiene al settore della casa, la ripresa dell'attività edilizia promossa e sostenuta dall'intervento pubblico è fra l'altro una azione congiunturale necessaria e urgente, se si vuole evitare una grave recessione nel settore delle costruzioni. Occorre pertanto predisporre un nuovo assetto delle norme concernenti gli indennizzi per l'acquisizione dei suoli di pubblica utilità nonché di quelle relative alle procedure. Obiettivo di tali norme è l'acquisizione delle aree a prezzi tali da non addossare alla collettività il gravame della rendita edilizia.

Il rilancio e il finanziamento della legge n. 167, una più intensa presenza dell'impegno pubblico nel settore delle abitazioni, l'ammodernamento e lo sveltimento delle procedure operative, facendo ampio ricorso, ove necessario, alle possibilità di intervento delle imprese a partecipazione statale, la proroga delle disposizioni transitorie in materia di locazioni di immobili urbani, sono altrettanti aspetti di una politica della casa che deve trovare una sua sollecita attuazione.

Per quanto attiene all'assistenza sanitaria, si pongono ad un tempo i problemi della sua razionalizzazione e della estensione. Le misure per il ripianamento del " deficit " degli enti mutualistici, che è pesante e grave, non possono andare disgiunte da misure relative alla riduzione dei costi delle prestazioni sanitarie, eliminando gli sprechi e migliorando la qualità delle prestazioni. Si pone qui il tema del servizio sanitario nazionale, della sua organizzazione e del suo finanziamento.